

Nel fine settimana la città scaligera ospita una manifestazione unica nel suo genere, coinvolgente e spettacolare. Con una s

A Verona i giochi di un tempo con " "

Tutti i bambini e gli adulti che hanno voglia di giocare sono attesi a "Tocati", il quarto festival internazionale dei giochi di strada ideato e organizzato dall'Associazione Giochi Antichi di Verona, in collaborazione con il Comune di Verona. L'appuntamento è nel centro storico della città scaligera da venerdì 22 a domenica 24 settembre.

Quando si tratta di gioco, l'età non conta, questo è noto. Ad ogni modo, anche se la manifestazione non è espressamente dedicata a loro, i bambini troveranno comunque un'accoglienza molto speciale: una città dall'aspetto nuovo, senza automobili, dove potranno muoversi con libertà e sperimentare tantissimi giochi ormai dimenticati. E ancora, un laboratorio a cielo aperto, nel quale molte aree sono espressamente dedicate ai più giovani, come quelle con le biglie, il salto della corda, la fionda, la cerbottana, la campana e i sassetti, nelle quali i più piccoli potranno provare queste tecniche.

Fin qui, dunque, le attività riservate ai bambini. Quelle per i "grandi", invece, sono nientemeno che una cinquantina, provenienze, storie e tradizioni diverse.

Trenta saranno i giochi della tradizione italiana, alcuni dai

UN SITO INTERNET

Per qualsiasi informazione sul festival

Per informazioni sul Festival si può contattare il n. 045 8077337 oppure il sito internet www.tocati.it. Per qualsiasi tipo di info turistica chiamare lo 045 8009461, www.veronetutintorno.it

nomi stranissimi e da scoprire, come ad esempio aquiloni, birilli di Parigi, burea s'gepera, calcio balilla, campana di lama mocogno, carrettini a sfera, ciclotappo, ferro di cavallo, lippa, morra, palet, palla elastica di pariana, paorgiu, penacio, pizzicantò, rulletto, sistrumpa, soni ed anche il classico tiro alla fune.

Ma la grande novità di quest'anno è la partecipazione della Spagna, che allestirà il proprio quartier generale nel cuore della città, nel suggestivo cortile del Tribunale. A Plaza España - si chiamerà così - si alterneranno giochi e spettacoli. Alcuni dei giochi spagnoli



proposti hanno nomi divertenti come bolo serrano, calva, lanzamiento de barra, lucha de palos, lucha leonesa, pasabola tablón, pelota valenciana, pinochas, pulseo de pica, tiro de palo, tuta.

Una delle cose più sorprendenti a cui si potrà assistere è la prima sfida tra Castells spagnolo e Pizzicantò molisano. Si tratta in entrambi i casi di torri umane, costruite da persone che salgono sulle spalle dei compagni per molti metri di altezza. I castells più sono alti e più sono stabili, e sono accompagnati da un gruppo musicale. Nel pizzicantò invece la costruzione è meno elevata, ma viene

fatta avanzare lentamente dai pizzicantari, che camminano ruotando e cantano. Si tratta di spettacoli molto suggestivi e che verranno proposti in orari fissi. Interessante e raro da vedere è anche il salto del pastor canario, antica pratica dei pastori delle Isole Canarie che utilizzano pali lunghi anche quattro metri per salire, scendere, e spostarsi, con acrobazie che si potranno osservare nel Teatro Romano.

Il festival comunque non è solo gioco sfrenato per tutte le età, ma anche spettacolo, cultura, musica e buon cibo. L'ostria del gioco infatti permetterà approfondimenti cultural-ga-

stronomici e i più pigri, seduti, potranno dilettarsi in giochi da tavolo. Mentre gli aperitivi musicali, sparsi qua e là nelle aree di gioco, stuzzicheranno i palati più golosi con formaggi, salumi tradizionali e tanta musica dal vivo, non solo veronese. Nei giardini di Lungadige San Giorgio ci si potrà rifocillare dalle fatiche del gioco nella cucina del festival che proporrà i piatti e i vini della tradizione veronese.

Il festival prende il nome dalla voce dialettale veronese Tòca-a ti che vuol dire tocca a te, come un sicuro invito al gioco.

P.G.

LA TRAI

In Trentino Alto Adige l'ar

A settembre, con la fine dell'estate, arriva il momento della transumanza per pecore, mucche e cavalli del Trentino Alto Adige, che intraprendono il viaggio di ritorno dai pascoli d'altura, dove hanno trascorso la bella stagione, alle stalle, dove rimarranno per tutto l'inverno.

Un po' ovunque, dunque, si può assistere a questi eventi che, negli anni, si sono trasformati in vere e proprie feste per allevatori e comunità locali, nonché per numerosi turisti che, attratti dal fascino rurale di questa antica tradizione, giungono da ogni parte d'Italia.

Questo accade, ad esempio, per la transumanza delle pecore in Val d'Ultimo, nel Meraner Land. In questo periodo, che continua fino al 1 ottobre, circa 1500 capi ritornano dall'alpeggio estivo e, per l'occasione, a Valburga, San Pancrazio e San Nicolò si organizza un evento ad hoc che prende il nome di "Settimane dell'agnello". Varie sono le iniziative proposte in quest'occasione: si va dalle visite ai masi, per scoprire le fasi di lavorazione della lana, alla fiera dell'agricoltura e della tosatura che si svolge a S. Valburga dove, nell'antica malga Kuppelwies, arrivano i capi. I prezzi del soggiorno (hotel 2/3 stelle) partono da 44 euro, ma per maggiori dettagli il numero a cui rivolgersi è quello del Consorzio Turistico: 0473200443.

Ben 350 capre infiocchettate, invece, sono le protagoniste della transumanza che avrà luogo il 23 e 24 settembre a Cavalese, in Val di Fiemme (Trentino). La manifestazione, denominata "De-

